

CALENDARIO DELLA SETTIMANA SANTA

DOMENICA 10 aprile delle PALME e di PASSIONE

ad ogni Messa: Benedizione ulivo e lettura della Passione secondo Luca

ore 16.30 Vespro e inizio Quarantore fino alle ore 18.15

11 Lunedì santo ore 8.00 Messa, Lodi mattutine ❖ Confessione

ore 15.00 Vespro Adorazione ❖ Confessione ❖ ore 20.30 Adorazione e Confessione per tutti

12 Martedì santo ore 8.30 Confessione ❖ ore 15.00 Vespri, Adorazione ❖ Confessione

ore 18.00 Adorazione ragazzi delle medie ❖ ore 20.30 chiusura Quarantore, S. Messa

13 Mercoledì santo ore 8.00 Messa ❖ Confessione ❖ ore 21.00 coro Giovaninsieme

14 Giovedì santo ore 8.00 Lodi mattutine ❖ ore 8.30 - 11.30 Confessione

ore 10.00 in Cattedrale a Padova: Messa del Crisma

TRIDUO PASQUALE

PASSIONE MORTE RISURREZIONE DI GESU' CRISTO

14 aprile sera del GIOVEDÌ santo "in cena Domini" ore 16.00 Messa e colletta per i missionari

ore 20.30 MESSA Lavanda dei piedi ❖ colletta per i poveri ❖ Reposizione del SS. Sacramento

ore 22.00 Adorazione fino alle 23.00 all'altare della Reposizione

15 VENERDÌ santo "in Passione Domini" ore 8.00 Lodi mattutine ❖ Confessione

ore 15.00 Via Crucis ❖ dalle ore 16.00 Confessione

ore 20.30 Solenne Azione Liturgica, Adorazione della Croce, S. Comunione Eucaristica

16 SABATO santo ore 8.00 Lodi mattutine ❖ Confessione ore 8.30 - 11.30 e ore 15.30 - 17.30

ore 20.45 VEGLIA PASQUALE "in Resurrectione Domini" con un Battesimo e la presenza dei ragazzi a cui verrà conferita della Cresima e riceveranno l'Eucaristia il 15 maggio.

DOMENICA 17 aprile - PASQUA DI RISURREZIONE Messa ore 8.00 - 10.00 - 11.15 - 18.30

18 LUNEDÌ dell'Angelo - Messa ore 8.00 - ore 10.00

AVVISI PARROCCHIALI PER LA SETTIMANA SANTA

CONFESIONE al mattino tutti i giorni della settimana santa dalle 8.30 alle 11.30

al pomeriggio lunedì, martedì, venerdì e sabato dalle ore 15.30.

Alla sera lunedì e martedì dalle ore 20.30 - 21.30. In questi giorni si alterneranno P. Francesco, P. Giancarlo al pomeriggio, don Renzo venerdì e sabato santo.

QUARANTORE si svolgeranno al pomeriggio della Domenica, lunedì e martedì santo.

ULIVO BENEDETTO va portato nelle nostre case e alle persone ammalate. Si potrà trovarlo in Chiesa fino a mercoledì santo. L'offerta andrà per le opere parrocchiali.

GIOVEDÌ SANTO, "UN PANE PER AMOR DI DIO" si raccoglie il frutto della nostra Quaresima.

La lavanda dei piedi ad alcuni ragazzi che riceveranno i sacramenti.

ADORAZIONE NOTTURNA "nella notte in cui Gesù fu tradito" giovedì santo, fino alle ore 23.00, la chiesa resta aperta per l'Adorazione presso l'altare della Reposizione.

VENERDÌ SANTO la via Crucis si terrà in Duomo e l'Azione liturgica alle 20.30.

AMMALATI viene portata nella settimana dell'ottava di Pasqua dai ministri e da don Mario.

Coloro che non venissero raggiunti sono pregati di segnalarlo.

MINISTRANTI sono convocati giovedì alle ore 20.15, sabato alle ore 11.00.

ACQUA BENEDETTA sarà disponibile in boccette per Pasqua come segno del Battesimo

CASA DI RIPOSO mercoledì al mattino ci sarà la celebrazione penitenziale e a Pasqua verrà celebrata la Messa di Pasqua solo per gli anziani residenti.

AUGURI AI NOSTRI MISSIONARI via e-mail suor Anna in Sudan annagastaldello@yahoo.com

P. Camillo in Perù scapinca@hotmail.com e P. Matteo in Brasile matteobizzotto@servi-icms.it

GRAZIE per la continua solidarietà ai profughi Ucraini. Questa settimana € 300; € 150.

Una persona ha donato € 500 per le Missioni.

GREST E CAMPISCUOLA Riprende, dopo la sospensione dovuta alla pandemia, le attività per l'estate dei nostri ragazzi e giovani. Verrà a breve pubblicato il calendario

ASSEMBLEA SOCI "NOI ASSOCIAZIONE" PATRONATO è convocata l'assemblea ordinaria dei soci per venerdì 22 aprile alle ore 6.30 e alle ore 20.30 in seconda convocazione.

ORARIO CANONICA per richiesta certificati via telefono o mail archivio.rossano@gmail.com

c.i.p. - Parrocchia Natività della Beata Vergine Maria, Piazza Duomo, 11 - 36028 Rossano Veneto (VI)

www.parrochiarossano.it ❖ e-mail parrocorossano@gmail.com

PARROCCHIA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA

ROSSANO VENETO (VICENZA) - 0424 540040

dal 10 al 17 aprile 2022 - Domenica di Passione e delle Palme

SETTIMANA SANTA - TRIDUO PASQUALE - anno C - vangelo di Luca



UMANITA' UMILIATA

E' una settimana santa segnata dalla violenza e dalla guerra quella che sta davanti a noi. Questo evento rappresenta la più grande sconfitta dell'umanità dove civili innocenti e giovani creature vengono sacrificate a causa di interessi e orgogli indegni dell'uomo. La nostra speranza è che ritorni un barlume di ragione e di sensibilità davanti a questo modo inaccettabile di affrontare i conflitti tra i popoli. Noi volgiamo lo sguardo verso il Cristo crocifisso che in questo momento illumina e dona speranza al nostro cammino. L'ascolto della sua passione, i gesti che vivremo mettono in evidenza l'enorme contrasto tra chi dona la vita per gli altri e chi insegue sentieri di morte e distruzione. La Pasqua sia, in questi giorni, la luce che dona speranza in questo tempo di smarrimento e di tenebre.



INGRESSO PAG. 68 OSANNA AL FIGLIO DI DAVID

Fratelli carissimi, questa assemblea liturgica è preludio alla Pasqua del Signore, alla quale ci stiamo preparando con la penitenza e con le opere di carità fin dall'inizio della Quaresima. Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione. Accompagniamo con fede e devozione il nostro Salvatore nel suo ingresso nella città santa, e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce, per essere partecipi della sua risurrezione.

Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, +benedici questi rami di ulivo, e concedi a noi tuoi fedeli, che accompagniamo esultanti il Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con Lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

CANTO PAG. 68 OSANNA AL FIGLIO (2^ STROFA)

LITURGIA DELLA PAROLA

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA 50,4-7

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio - Rendiamo grazie a Dio

DIO MIO, DIO MIO PERCHE' MI HAI ABBANDONATO?

salmo 21

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo:

«Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!»

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea.

Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI

2,6-11

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio

Lode e onore a Te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

PASSIONE DI NOSTRO Signore GESU' CRISTO SECONDO LUCA

forma breve 23,1-49 - testo completo 22,14-23,56

In quel tempo tutta l'assemblea si alzò; condussero Gesù da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». Pilato allora lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: «Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna». Ma essi insistevano dicendo: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui». Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinvì a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme. Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia. Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita.

Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere. Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?». Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. Si genuflette e si fa una pausa. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

Parola del Signore. – **Lode a Te, o Cristo**

PER LA CROCE DEL TUO FIGLIO ASCOLTACI, O PADRE

Signore della storia concedi all'umanità il giorno della pace e l'obbedienza di Gesù indichi al mondo che solo in Lui troviamo salvezza e si possa così costruire una società più fraterna, preghiamo.

Signore della vita, assistiamo ancora a venti di guerra in tante aree del mondo dimenticate: fa che gli uomini comprendano il valore dell'esistenza che Tu hai riscattato con il tuo sacrificio, preghiamo.

Signore della pace, Tu hai portato a compimento le Sacre Scritture: guarisci il nostro cuore perché sappiamo costruire sentieri di vita, preghiamo.

Signore della gloria, da innocente hai portato il peso del nostro male: guarda la nostra comunità di Rossano Veneto e concedile di vivere nella serenità i misteri della tua Pasqua, preghiamo.

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO PAG. 40 SE IL CHICCO DI FRUMENTO
COMUNIONE PAG. 60 DOV'È CARITÀ E AMORE
CONGEDO PAG. 75 TI SALUTO O CROCE SANTA

LA PAROLA DEL PAPA

Non si arresta, purtroppo, la violenta aggressione contro l'Ucraina, un massacro insensato dove ogni giorno si ripetono scempi e atrocità. Non c'è giustificazione per questo! Supplico tutti gli attori della comunità internazionale perché si impegnino davvero nel far cessare questa guerra ripugnante. Penso ai milioni di rifugiati ucraini che devono fuggire lasciando indietro tutto e provo un grande dolore per quanti non hanno nemmeno la possibilità di scappare. Tutto questo è disumano! Anzi, è anche sacrilego, perché va contro la sacralità della vita umana, soprattutto contro la vita umana indifesa, che va rispettata e protetta, non eliminata, e che viene prima di qualsiasi strategia! Non dimentichiamo: è una crudeltà, disumana e sacrilega! Mi consola sapere che alla popolazione rimasta sotto le bombe non manca la vicinanza dei Pastori, che in questi giorni tragici stanno vivendo il Vangelo della carità e della fraternità. Siamo vicini a questo popolo, abbracciamolo con l'affetto e con l'impegno concreto e con la preghiera. E, per favore, non abituiamoci alla guerra e alla violenza! Non stanchiamoci di accogliere con generosità, come si sta facendo: non solo ora, nell'emergenza, ma anche nelle settimane e nei mesi che verranno. Perché voi sapete che al primo momento, tutti ce la mettiamo tutta per accogliere, ma poi, l'abitudine ci raffredda un po' il cuore e ci dimentichiamo. Pensiamo a queste donne, a questi bambini che con il tempo, senza lavoro, separate dai loro mariti, saranno cercate dagli "avvoltoi" della società. Proteggiamoli, per favore.

9 sabato ore 17.00 +VITO Salinardi +LAURA Campagnolo +MARIANGELA Degetto +IMELDA, GIOVANNI Baggio +BEPPINA Giacometti, GIOVANNI Stragliotto +MANUEL, PIETRO Sordo +GIOVANNINA Carinato

ore 18.30 +PAOLO Ganassin +PINO Lago +BENITO Lante +mons. ANTONIO Zilio +GIUSEPPINA, FRANCESCO Lando +LUCA (anniv.) Bragagnolo +ELDA Ganassin, LUIGI, SANTINA Maggiotto +ARTEMIO Strappazon +GIUSEPPE Cinel, ELSA Ganassin

DOMENICA 10 aprile 2022

DELLE PALME E DI PASSIONE - salmi II settimana
ore 8.00 +FRANCESCO Bigolin +LUCIANA, MARIA +ELDA, NATALIA Bonaldo +Suor LAURA Pegoraro +don LEOPOLDO, SANTO, ISETTA

ore 10.00 +GIOSAFATTE, MIGUEL Geremia +MARIO Stradiotto, GIULIA Serena +RAFFAELLO Zurlo, MARIA, GIOVANNI Ilotini +EDOARDO, CARLO +ANGELO, ALBERTO (anniv.) Trevisan +VITTORIA

ore 11.15 +GIOVANNI Scapin, ALBINA Battistella +NATALIA Lago, GIOVANNI Scalco +ANTONIO, ANNA Suor CAMILLA (anniv.) Guarda +ARTURO

ore 16.30 Vespro e inizio QUARANTORE

ore 18.30 +FRANCESCO Carinato +GIACOMO Scomazzon +IMMA Stragliotto, EGIDIO, DELMIRA Bizzotto +TONINO, ANNA, GIOVANNI, fam. Peserico

11 Lunedì ore 8.00 +fra TARCISIO (anniv.) Negrisolore 15.00 Vespro e Adorazione fino alle 18.00

ore 20.30 Adorazione Eucaristica e Confessione

12 Martedì ore 10.30 Esequie di MARIA Viasanti

ore 15.00 Vespro e Adorazione fino alle 20.15

ore 20.30 Messa e chiusura delle Quarantore

13 Mercoledì santo ore 8.00 +FRANCO Alessi +ANGELA, ANTONIO, TOSCA Brunello

TRIDUO PASQUALE

14 Giovedì santo ore 8.00 Lodi mattutine

ore 10.00 in Cattedrale a Padova Messa del Crisma

ore 16.00 Messa con anziani e ammalati

ore 20.30 Messa "in cena Domini" lavanda dei piedi

ore 22.00 Adorazione fino alle 23.00

15 Venerdì santo ore 8.00 Lodi mattutine

ore 15.00 Via Crucis in Duomo

ore 20.30 Azione Liturgica "in Passione Domini"

16 Sabato santo ore 8.00 Lodi mattutine

20.45 Veglia Pasquale "in Resurrectione Domini"

Battesimo di NATALIA Herrelos Mardegan

con i ragazzi della Cresima e prima Eucaristia

DOMENICA 17 aprile 2022

PASQUA DI RISURREZIONE - salmi I settimana

ore 8.00 - ore 10.00 - ore 11.15 - ore 18.30

18 Lunedì dell'Angelo - ottava di Pasqua

ore 8.00 +MARIO Loreggia, ANNAMARIA Pescarolo

+DONELLA, UMBERTO, TARCISIO, PALMIRA

+LUIGI, ANGELA Campagnolo +MARIA, ANTONIO

Fellanda, suor INNOCENZA +PIETRO, BERTILLA,

PIERINO, ROSALIA, PIERINA, CHINO

ore 10.00 +MARIO Meneghetti +GIANNI Dionello

+RENATO, GIOVANNI Cinel